



FESTA DELLA BEATA VERGINE DEL SANTO ROSARIO - ALESSANDRIA



La Cattedrale di Alessandria, al centro della città, non presenta le caratteristiche di severa antichità proprie delle chiese cattedrali di altre città italiane. Invero Alessandria aveva una Cattedrale bellissima, che risaliva al XIII sec., abbattuta nel 1803 per esigenze militari dal Buonaparte.

La prima chiesa Cattedrale, con il titolo di S. Pietro, veniva innalzata tra il 1170 ed il 1175 sull'area dell'attuale piazza centrale.

Ma risultando troppo piccola per le esigenze della nuova città fu atterrata e sostituita da un secondo edificio, su disegno dell'architetto Ruffino Bottini da Casale Monferrato, il quale la costruì in stile di transizione lombardo-gotico. La costruzione iniziata nel 1288, fu ultimata nel 1297; il campanile incominciato con la stessa Cattedrale veniva finito soltanto nel 1630; la porta maggiore scolpita da Innocenzo da Petrobono era inaugurata il 6 aprile 1384. Si ha notizia di un restauro generale nel 1585. Purtroppo questa seconda e bella Cattedrale scompariva come già detto nel 1803. Il Capitolo, dopo breve

sosta nella chiesetta dell'Annunziata, in via Rattazzi, si trasferì il 19 febbraio 1803 nella chiesa di S. Alessandro.

Il 17 agosto ottenne dallo stesso Buonaparte, in sostituzione della vecchia Cattedrale, la chiesa di S. Marco.

Questa chiesa in stile gotico con quattro grandi cappelle laterali esisteva già nel 1234, affidata ai canonici regolari di S. Marco da Mantova. Passò ai Domenicani del Beato Salomone dal 1253 fino al 1794, anno in cui venne occupata per esigenze militari e poi, soppressi i Regolari, fu incamerata dal governo francese adibendola prima a vari usi e dopo come quartiere. Il convento attiguo veniva trasformato in prigione correzionale della Città e Dipartimento. La chiesa di S. Marco concessa quale nuova Cattedrale era però ridotta a pessimo stato. Fu necessaria una ricostruzione quasi totale e questa, su disegno dell'architetto Cristoforo Valizzone, si effettuò tra il maggio 1807 e il novembre 1810.

Si ebbe così una chiesa in stile neo-classico in stridente contrasto con le parti vecchie conservate: cioè il voltone della navata centrale e le colonne. Il 1° dicembre 1810, benedetta dal Vicario Generale di Casale, Mons. Francesco S. Salina, era riaperta non più con il titolo di S. Marco, ma di S. Pietro e Marco. Il solenne e processionale passaggio del Capitolo da S. Alessandro al Duomo, causa la pioggia abbondante, fu rimandato al giorno seguente 2 dicembre.

L'attuale decorazione risale al 1926-29 e si fece dopo il terribile incendio che nella notte tra il 1° ed il 2 settembre 1925 tutto sconvolgeva e distruggeva nella Cattedrale. Con le offerte degli alessandrini, alle quali si erano aggiunte quelle di SS. Pio XI, nella primavera del 1926 si potevano iniziare i lavori di restauro. La decorazione veniva affidata al Prof. Giorgio Boasso di Torino, la parte figurativa al Prof. Luigi Morgari. Nell'aprile 1929 l'inaugurazione dei restauri, che coincideva così con la celebrazione cinquantenaria dei restauri svoltisi tra il 1874 e il 1879, e che costrinsero il Capitolo Cattedrale ancora una volta ad emigrare, provvisoriamente alla volta della chiesa di S. Stefano.

La Cappella della Beata Vergine del S. Rosario

Dal 1810 al 1874 fu la cappella di S. Luigi. Divenuta Cappella del Rosario fu decorata nel 1878 per iniziativa della Compagnia dello stesso titolo eretta in Cattedrale fin dal sec. XVII. Nel 1928 per munificenza di Mons. Arcidiacono Giuseppe Antonio Villa, venne dal Prof. Boasso nuovamente decorata in armonia con l'Altare fatto di marmi policromi di carattere settecentesco. Intorno alla nicchia che contiene la statua della Madonna, vi sono 15 quadretti dei Misteri del Rosario, di relativo valore artistico. Il quadro di S. Luigi Gonzaga, offerto dall'antica famiglia Bolla, è stato conservato a ricordo del titolo precedente della cappella. Il quadro del B. Zucchi, proviene dalla vecchia Cattedrale. Sopra il quadro una cartella porta scritto: "B. GUGLIELM. ZUCCUS / ALEXANDRIAE STATIELLORUM / NOBILI.

A cura e spese dell'Associazione Internazionale Regina Elena, la Cappella è stata totalmente restaurata nel 1996-97.

Da allora, la domenica più vicina al 7 ottobre la Cattedrale e l'Associazione organizzano una solenne festa liturgica, con processione dall'altare maggiore alla cappella dove è recitata una decina del S. Rosario.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com